

# POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI E CODICE DI CONDOTTA

L'Anello Società Cooperativa  
Via E. Cialdini, 203 – 20821 Meda (MB)  
Tel. 0362347608 Fax 0362628746  
E-mail: [info@anellocooperativa.it](mailto:info@anellocooperativa.it)  
Pec: [coop.anello@pec.it](mailto:coop.anello@pec.it)  
C.F. e P.I. 09710850968  
CCIAA Milano-Monza-Brianza-Lodi  
REA MB 1910248

## POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI (DISABILI, ANZIANI...)

---

### 1. LA NOSTRA MISSION IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI (DISABILI, ANZIANI...)

L'Anello Cooperativa Sociale vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini, gli adolescenti e i soggetti fragili (disabili, anziani...) destinatari degli interventi erogati.

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con L'Anello Cooperativa Sociale devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno delle bambine, dei bambini, degli adolescenti e dei soggetti fragili (disabili, anziani...).

L'Anello Cooperativa Sociale intende fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere in modo tempestivo a tali problematiche.

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambine/i e adolescenti e soggetti fragili destinatari degli interventi erogati, così come indicati nella presente Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti e soggetti fragili (di seguito "la Policy"). Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque rappresenti l'organizzazione.

---

### 2. I NOSTRI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI

Come insieme di persone che lavorano sinergicamente per erogare servizi educativi ed assistenziali, L'Anello Cooperativa Sociale assume i seguenti impegni:

- ✓ **Sensibilizzazione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner sia consapevole delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori e i soggetti fragili a questi connessi. Gli utenti stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunta condotta non appropriata.
- ✓ **Prevenzione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori e soggetti fragili. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori e soggetti fragili siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- ✓ **Segnalazione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- ✓ **Risposta:** ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il soggetto coinvolto.

---

## 3. DEFINIZIONI E AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

Questa Policy include requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e campi del lavoro di L'Anello Cooperativa Sociale: progetti di assistenza ad personam, servizi di educativa scolastica e domiciliare, servizi educativi ricreativi, etc...

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento, tra cui quelle di natura sessuale, sarà gestita secondo la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti e soggetti fragili (di seguito "**la Procedura Generale**") associata a questa Policy ed in linea con le misure disciplinari di L'Anello Cooperativa Sociale e con la legislazione vigente. Questa Policy si applica:

- Ai membri del Consiglio Direttivo, ai lavoratori, ai Soci e ai volontari;
- al personale di L'Anello Cooperativa Sociale, assunto con contratto di qualsivoglia natura (di seguito "**il personale di L'Anello Cooperativa Sociale**");
- a donatori, giornalisti, testimonials e comunque a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti ed i servizi di L'Anello Cooperativa Sociale;
- al personale e ai rappresentanti di organizzazioni Partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con L'Anello Cooperativa Sociale e che implicino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti o soggetti fragili (di seguito "**il personale di organizzazioni Partner**").

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale e i collaboratori dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

---

## 4. GLOSSARIO

Di seguito le principali definizioni:

- **Bambino**: con questo termine (*child*) ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente; quindi, la policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.
- **Soggetto fragile**: con questo termine ci si riferisce a tutti quei soggetti che per età (es. bambini e anziani) per problematiche di natura medico-organica (es. soggetti disabili, soggetti con problematiche psichiche, soggetti con patologie neurologiche...) necessitano di assistenza e supporto da parte di terzi.
- **Abuso su soggetti terzi**: qualunque atto, o il mancato compimento di un atto, che nuoccia fisicamente o psicologicamente ad un altro soggetto, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale. Intendiamo ricomprendere in queste categorie anche quella di violenza assistita.
- **Sfruttamento Sessuale di un minore e di un soggetto fragile**: qualunque approfittamento, effettivo o tentato, di una condizione di vulnerabilità, di un differenziale di potere o di fiducia nei confronti di un minore o soggetto fragile per scopi sessuali, che includa – anche se non in via esclusiva – il ricavo di profitti economici, sociali o politici.

## 5. PROCEDURE PER LA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI (DISABILI, ANZIANI...)

L'Anello Cooperativa Sociale definisce la Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini, adolescenti o soggetti fragili. In particolare, essa stabilisce che:

- Il consiglio Direttivo elegge al suo interno il referente per l'applicazione della presente Policy;

- Il Direttore Generale cura che sia eseguita una mappatura delle infrastrutture e dei servizi in cui L'Anello lavora (procedure e prassi, i referenti e il personale impiegato);

Il Direttore Generale assicura che, sulla base delle informazioni fornite dalla mappatura, siano prodotte ed implementate procedure specifiche per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere;

Le violazioni della Policy devono essere tutte segnalate, a livello centrale, al Child Safeguarding Policy Manager, nella sua funzione centralizzata e specializzata di gestione delle segnalazioni per la Tutela dei bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...).

Nei termini stabiliti dalla Procedura Generale, il Direttore Generale viene informato delle segnalazioni ricevute ovvero coinvolto nella gestione del caso segnalato.

Relazioni periodiche sull'attuazione della Policy sono presentate ogni sei mesi al Legale Rappresentante referente per la presente Policy.

Il personale ed i rappresentanti di L'Anello Cooperativa Sociale prima o al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo devono ricevere e comprendere pienamente:

- la Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...), che include il Codice di Condotta;
- la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...), comprendente ogni indicazione relativa ai contatti per le segnalazioni.

Tutti i Partner, o altre organizzazioni che hanno un formale rapporto contrattuale con L'Anello Cooperativa Sociale che prevede un contatto diretto con utenti in età evolutiva o soggetti fragili, devono avere incluso nei loro contratti l'obbligo a:

- rispettare questa Policy in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso;
- rispettare il Codice di Condotta, incluso nella Policy.

Ogni presunta violazione della Policy deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy stessa e la relativa Procedura Generale. Ogni violazione della Policy costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro.

Tutto il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner deve:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela dei bambini e dei soggetti fragili, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi;

- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di Tutela di bambine, bambini e adolescenti e soggetti fragili;
- incoraggiare i soggetti/utenti ad esporre problemi e preoccupazioni;
- rendere coscienti i genitori o i tutori circa i diritti dei soggetti/utenti, ciò che è accettabile o inaccettabile, e su cosa fare se sorge un problema;
- essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale di La Spiga Cooperativa Sociale, nonché dai rappresentanti e Partner e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini/e e soggetti fragili.

---

## 6. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI E SOGGETTI FRAGILI

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per una appropriata implementazione della Policy e per il monitoraggio e la valutazione della implementazione stessa. Questi criteri sono verificati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

### 6.1 Sensibilizzazione e Prevenzione

#### a) Diffusione e sensibilizzazione

L'Anello Cooperativa Sociale garantisce un'ampia diffusione alla Policy, alla relativa Procedura e al Codice di Condotta. La diffusione deve includere necessariamente il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e i collaboratori. La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Condotta siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari.

#### b) Selezione ed assunzione di personale

L'assunzione e la selezione del personale, di altri collaboratori o volontari deve riflettere l'impegno di L'Anello Cooperativa Sociale per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti e soggetti fragili, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori o con l'utenza fragile ed in tale ottica, in fase di assunzione, L'Anello Cooperativa Sociale richiede il certificato del Casellario Giudiziale.

I candidati selezionati sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy, della relativa Procedura e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata, all'atto di assunzione viene fornita copia della presente Policy con invito a sottoscrivere dichiarazione di ricevuta e presa visione dell'anzidetto documento.

#### c) Inclusione della Policy nei Sistemi e nei Processi Gestionali

La Policy deve essere incorporata in ogni sistema e processo di L'Anello Cooperativa Sociale già esistente, o che verrà posto in essere in futuro, che ha ricadute sulla tutela dei soggetti, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine, degli adolescenti e dei soggetti fragili (disabili, anziani...) siano rispettati.

La Policy deve riflettersi in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro. La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una grave violazione disciplinare.

I costi relativi all'attuazione della Policy devono riflettersi nella stesura di ogni piano operativo, budget e proposta di finanziamento di L'Anello Cooperativa Sociale.

#### **d) Safer Programming, valutazione e mitigazione dei rischi**

Tutte le attività condotte da L'Anello Cooperativa Sociale, di progettazione, di erogazione dei servizi, di comunicazione o raccolta fondi, che coinvolgono bambini, bambine, adolescenti o soggetti fragili (disabili, anziani...) devono rispondere ai principi di *Safer Programming* ed essere preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela degli utenti sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati. Saranno tenuti presenti bisogni aggiuntivi per quegli utenti portatori di disabilità o necessità specifiche (per ragioni fisiche, per appartenenza religiosa o etnica, per orientamento sessuale o altro fattore). Tali aspetti rientrano altresì nel quadro di monitoraggio e valutazione finale per queste attività.

#### **e) Formazione e Sviluppo**

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine, degli adolescenti e dei soggetti fragili (disabili, anziani...), adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione adeguata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni.

*Le informazioni di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale devono essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale e dei rappresentanti.*

#### **f) Accordi con organizzazioni Partner**

Tutti gli accordi tra L'Anello Cooperativa Sociale e le organizzazioni Partner devono includere clausole sulla Policy.

Le organizzazioni Partner devono adottare la presente Policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili. Gli accordi coi Partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Policy.

L'Anello Cooperativa Sociale si dota di una chiara pianificazione per sviluppare la capacità dei Partner in questo settore, affinché questi sviluppino politiche e procedure basate su tali standard, anche avvalendosi delle risorse formatesi all'interno di L'Anello Cooperativa Sociale.

#### **g) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

Indicazioni interne disciplinano l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, per assicurare che i bambini, le bambine, gli adolescenti e i soggetti fragili (disabili, anziani...) non corrano rischi. Le linee guida contengono indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie sia da parte del personale e dei rappresentanti di L'Anello Cooperativa Sociale che da parte dei soggetti che le utilizzano in nome e per conto dell'organizzazione, o in risposta ad una sua richiesta.

Il coinvolgimento di bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...) per scopi inerenti ad attività di marketing, comunicazione/media ed advocacy deve avvenire sempre con il consenso informato e non deve essere causa di sfruttamento o peggioramento delle loro condizioni, o di quelle dei loro familiari/tutori, ed aumentarne la vulnerabilità. È auspicabile, ove possibile, evitare una loro identificazione, in particolare accostando generalità personali, luogo in cui si trovano e immagine a volto scoperto.

## 6.2 Sensibilizzazione e Prevenzione

### a) Procedura Generale di segnalazione

La Procedura Generale di segnalazione delinea nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire quando viene fatta una segnalazione in cui minori o utenti fragili sono stati presumibilmente vittime di azioni che si configurano come abuso o maltrattamento.

La Procedura Generale comprende indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi sociali e alle risorse specializzate localmente disponibili per la tutela di bambine, bambini, adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...).

### b) Obblighi del personale di L'Anello Cooperativa Sociale, del personale dei Partner e dei loro rappresentanti

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner hanno l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento a carico di minori/utenti sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati. La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del soggetto.

La Procedura Generale di segnalazione dà la possibilità al personale di segnalare abusi anche quando il presunto colpevole è esterno all'organizzazione.

Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24/48 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.

### c) Ruoli e Responsabilità del personale

Il personale, i Responsabili e i Coordinatori di servizio devono essere consci dei propri ruoli e responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e sfruttamento sessuale in linea con la Procedura Generale e con la legislazione nazionale. Il Direttore Generale di L'Anello Cooperativa Sociale nomina il Child Safeguarding Policy Manager per la tutela di bambine, bambini, adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...), persona formata e competente in materia psico-giuridica.

Per il personale deve essere chiaramente specificato il ruolo e la responsabilità di ciascuno:

- dello staff in merito alla segnalazione di sospetti;
- dei Responsabili e dei coordinatori nella risposta e gestione dei casi;
- del Child Safeguarding Policy Manager, nella sua funzione di Responsabile della Tutela, nel funzionamento del sistema di segnalazione centralizzato, affinché sia assicurato il controllo di gestione dei casi.

Tali posizioni dovranno ricevere un'adeguata formazione, orientamento e sostegno.

L'Anello Cooperativa Sociale nella procedura Generale mette a disposizione una modulistica standard redatta ad hoc per riportare informazioni e registrare i dati fondamentali dei sospetti abusi.

### d) Principi e pratiche nel dar seguito alle accuse di abuso o sfruttamento di bambini, bambine e adolescenti

Nel dare seguito alle accuse di abuso sessuale o maltrattamento a danno dei bambini o di soggetti fragili, il personale e i coordinatori fanno riferimento alla Procedura Generale e comunque operano in base ai principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia. Al personale di L'Anello Cooperativa Sociale sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro.

Per il dettaglio dei principi e delle pratiche di cui al presente paragrafo si rimanda integralmente a quanto disciplinato dalla Procedura Generale.

## e) Consapevolezza

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni Partner, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile invio della segnalazione alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi della legge;
  - possibile attivazione interna a L'Anello Cooperativa Sociale di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un rapporto di lavoro.
- 

## 7. RESPONSABILITÀ

Il Direttore Generale ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

Il personale di L'Anello Cooperativa Sociale, ognuno secondo le proprie responsabilità operative, ha la piena responsabilità di creare un ambiente di lavoro protettivo e tutelante. Il Direttore Generale è responsabile della delega delle responsabilità relative alla presente Policy, all'interno del team di L'Anello Cooperativa Sociale.

---

## 8. PROCEDURE

Il Direttore Generale ha la responsabilità di assicurare che tutti i coordinatori, del personale e dei collaboratori siano resi consapevoli del presente documento ed invitati a firmare una dichiarazione, nella quale affermano che hanno ricevuto e compreso la Policy. Il Child Safeguarding Policy Manager, nella sua funzione di Responsabile per la Tutela dei bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...):

- stabilisce e mantiene un sistema di segnalazione centralizzato, assicurando il controllo di gestione dei casi riguardanti presunte violazioni della Policy;
- stabilisce e mantiene i contatti con i Responsabili di L'Anello Cooperativa Sociale per la Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...);
- prepara le comunicazioni che il Direttore Generale deve presentare ai coordinatori;
- controlla regolarmente e aggiorna questa Policy almeno a cadenza triennale o in tempi più brevi, se ritenuto necessario.

**PROCEDURA GENERALE  
PER LA SEGNALAZIONE  
E GESTIONE DI UN SOSPETTO  
MALTRATTAMENTO,  
ABUSO O SFRUTTAMENTO  
DI BAMBINE, BAMBINI,  
ADOLESCENTI  
E SOGGETTI FRAGILI (DISABILI,  
ANZIANI**

## PROCEDURA GENERALE

Nel presente paragrafo viene presentata la Procedura Generale.

IL PERSONALE È TENUTO A COMPILARE E A TENERE COPIA DEL MODULO DEI “PRINCIPALI CONTATTI/RIFERIMENTI” (ALLEGATO 2)

### I<sup>a</sup> FASE

Il sospetto o la certezza dell'abuso va riportata il prima possibile (via telefono, di persona o per iscritto) al proprio diretto Coordinatore (entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24/48 ore) o al Responsabile del Coordinatore nel caso in cui il soggetto il Coordinatore sia il sospettato, in via riservata per ricevere opportuno supporto e orientamento operativo in caso di dubbi. Si utilizza in via preferenziale il Modulo di Segnalazione (Allegato 3), che in ogni caso va compilato, ed inviato alla casella mail dedicata (es. [policy@safeguardingchild.anello.it](mailto:policy@safeguardingchild.anello.it)). Tale casella mail è controllata dal Direttore Generale e dal Child Safeguarding Policy Manager.

### II<sup>a</sup> FASE

Il Coordinatore a cui si è riportato la segnalazione informerà il Child Safeguarding Policy Manager (immediatamente ovvero entro la stessa giornata lavorativa, e comunque non oltre le 24 ore), in via riservata comunicando l'imminente arrivo di una segnalazione a mezzo mail.

### III<sup>a</sup> FASE

Il Child Safeguarding Policy Manager, nell'immediatezza e mai oltre le 24 ore, analizzerà le informazioni pervenute tramite mail e discuterà con il Coordinatore che ha ricevuto e inoltrato la segnalazione su come procedere nel rispetto della Policy di Tutela dei minori. Metterà contestualmente a conoscenza il Direttore Generale della segnalazione ricevuta e formerà insieme a questi ed al Coordinatore che ha ricevuto la segnalazione un *case management team* (sotto la responsabilità del Direttore Generale). Dovrà essere stilata una relazione, come da prassi ad oggi in essere presso la cooperativa.

Il *case management team*, stabilendo il grado di urgenza potrà decidere come agire sulla base delle informazioni già ricevute, circostanziate e analizzate.

### IV<sup>a</sup> FASE

Il *case management team*, in base alle informazioni di cui è in possesso e a seconda della gravità del caso, potrà:

- A. decidere di mitigare e placare le preoccupazioni, quando ad esempio ad un primo riscontro oggettivo non siano stati confermati dei dati sostanziali;
- B. decidere per l'avvio di una misura disciplinare a carico della persona oggetto della segnalazione se dipendente/volontario. Tale decisione verrà preventivamente comunicata al Coordinatore della persona indicata;
- C. valutare una segnalazione del caso all' Autorità Giudiziaria, alle Forze dell'Ordine e ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione dei soggetti coinvolti);
- D. informare il referente per la Policy della decisione di formalizzare la segnalazione ed informare l'Autorità Giudiziaria.

## V<sup>a</sup> FASE

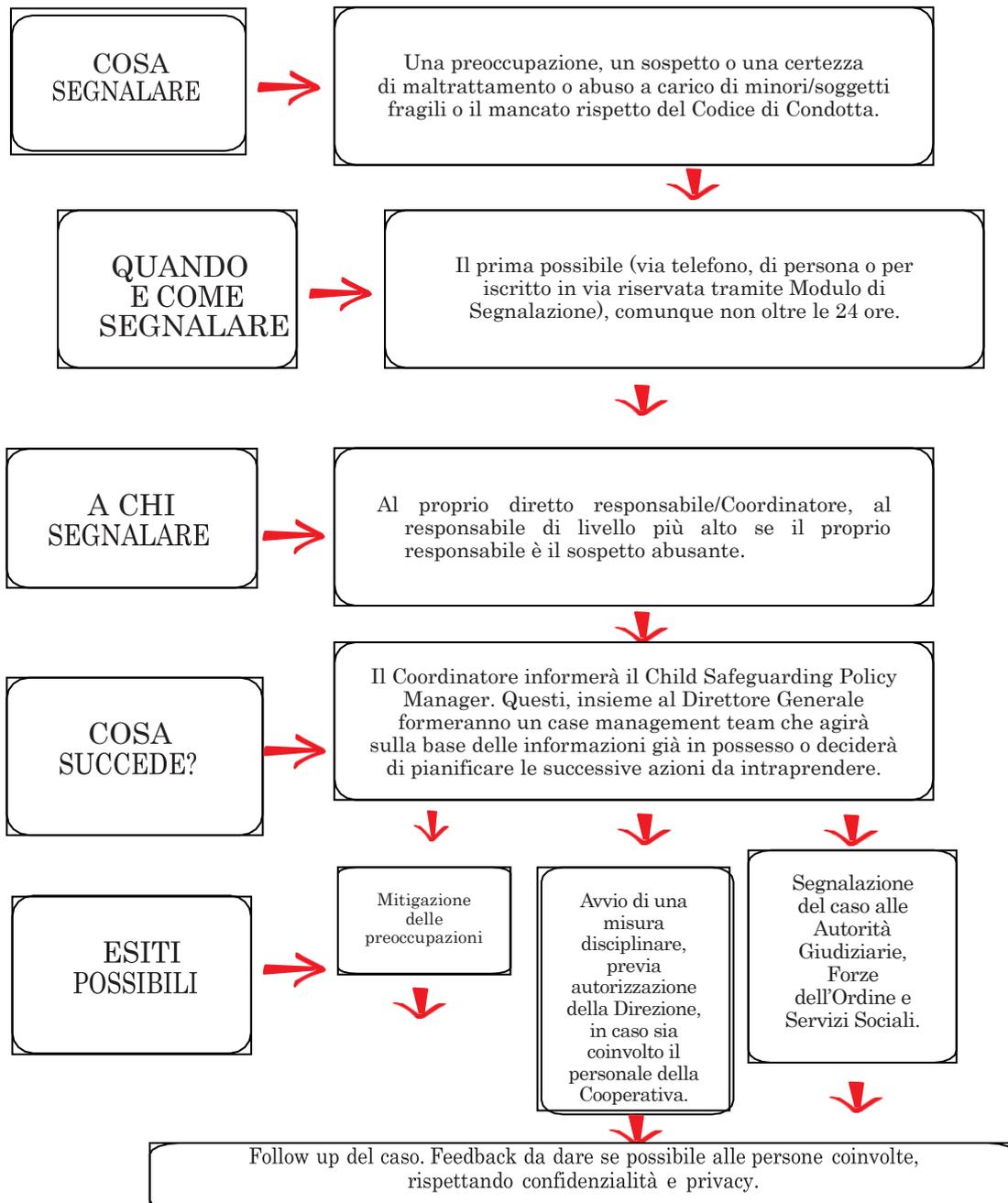
Tutta la documentazione sarà, lungo il processo descritto, conservata in luogo sicuro e condivisa in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi e per quanto strettamente necessario. Verrà predisposto un archivio con chiave, in possesso del solo Child Safeguarding Policy Manager e, in caso di sua assenza, al Legale Rappresentante.

## VI<sup>a</sup> FASE

Registrazione centrale anonima sulle segnalazioni ricevute dai Coordinatori e al Child Safeguarding Policy Manager (semestrale). A tal proposito, verrà predisposto un registro delle segnalazioni che verrà conservato nell'archivio di cui indicato al punto precedente e sotto la responsabilità del Child Safeguarding Policy Manager.

## FLOW CHART CASO ESEMPLIFICATIVO

**Sospetto abusante:** soggetti esterni, personale di L'Anello Cooperativa Sociale.  
**Chi segnala:** personale o collaboratori di L'Anello Cooperativa Sociale.



**REVISIONE:** la presente Policy e le relative procedure saranno oggetto di attività di monitoraggio e, nel caso, di eventuale aggiornamento e/o revisione.

**RICHIAMI NORMATIVI:** la presente Policy si ispira ai principi enunciati nelle Carte Internazionali in tema di protezione dei minori ed in particolare nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea entrata in vigore con il trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009 (vedasi in particolare l'art. 24: “ *1. I minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere. Essi possono esprimere liberamente la propria opinione. Questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità. 2. In tutti gli atti relativi ai minori, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del minore deve essere considerato preminente. 3. Il minore ha diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse*” ) nonché nella Carta Costituzione della Repubblica italiana (vedasi in particolare l'art.3 “*E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*”).

**PUBBLICAZIONE:**

la presente Policy entrerà in vigore previa approvazione e pubblicazione sul sito della Cooperativa: [www.anellocooperativa.it](http://www.anellocooperativa.it)

---

## ALLEGATI

- I. L'accettazione della Policy, Codice di Condotta e Procedura Generale da parte del personale e dei rappresentanti di L'Anello Cooperativa Sociale (Dichiarazione di presa visione e accettazione - Allegato 1)  
Il personale di L'Anello Cooperativa sociale e di suoi rappresentanti o visitatori, devono necessariamente accettare la Policy e attenersi al Codice di Condotta ed alla Procedura. Lo stesso vale per i collaboratori.
- II. La definizione dei principali contatti/riferimenti per il personale di L'Anello Cooperativa Sociale (Principali Contatti/Riferimenti - Allegato 2)
- III. La registrazione della segnalazione. Da utilizzare sia da parte del personale di L'Anello Cooperativa Sociale che dei collaboratori. (Modulo di Segnalazione - Allegato 3)
- IV. Codice di condotta

## ALLEGATO 1 – ACCETTAZIONE POLICY

Confermo di aver ricevuto e letto, quindi ACCETTATO DI SOTTOSCRIVERE per tutta la durata della mia collaborazione con L'Anello, Cooperativa Sociale (o partecipazione alle attività di L'Anello Cooperativa Sociale o eventualmente realizzati dai suoi collaboratori di implementazione):

- La Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...) e Codice di Condotta
- La Procedura generale per la Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...)

Prendo inoltre atto che i contenuti di entrambi i documenti potranno essere integrati o modificati in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio da L'Anello Cooperativa Sociale: a tale proposito dichiaro e garantisco di accettare, sin da ora e senza alcuna condizione, tali modifiche ed integrazioni ed attenermi ad esse.

In caso contrario prendo atto e accetto che L'Anello Cooperativa Sociale possa risolvere qualsiasi rapporto in essere con la mia persona, senza alcun preavviso e necessità di dibattito.

### Dichiarazione di presa visione e accettazione

Nome e cognome: \_\_\_\_\_

Qualifica e servizio/attività: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sede di servizio: \_\_\_\_\_

Firma leggibile: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2 – CONTATTI

### Principali contatti e riferimenti

Nome: .....

Cognome: .....

Ente: .....

Qualifica: .....

Indirizzo di residenza: .....

#### PER INVIO SEGNALAZIONI

Inserire mail:  
[policy@safeguardingchild.anello.it](mailto:policy@safeguardingchild.anello.it)

#### L'ANELLO COOPERATIVA SOCIALE

Child Safeguarding Policy Manager

Con funzione di Responsabile per la Tutela di Bambine, Bambini, Adolescenti e soggetti fragili (disabili, anziani...).

Incaricata:  
**DOTT.SSA LEONIA PAOLA CAZZARO**  
**PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA**

## ALLEGATO 3 - PROCEDURA GENERALE - Modulo di segnalazione -

### Modulo di Segnalazione CONFIDENZIALE

---

Nome e Cognome del minore/sogg. fragile: \_\_\_\_\_

**Dettagli della segnalazione:**

Data: \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

Luogo: \_\_\_\_\_

**Dettagli di chi riferisce il sospetto maltrattamento, abuso, violazione del Codice di Condotta:**

Nome e cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

N° di telefono principale: \_\_\_\_\_

N° di telefono secondario: \_\_\_\_\_

Servizio e sede: \_\_\_\_\_

Relazione con il minore/soggetto fragile: \_\_\_\_\_

**Dettagli del minore/sogg. fragile:**

Nome e cognome: \_\_\_\_\_

Età: \_\_\_\_\_

Data di Nascita: \_\_\_\_\_

Sesso: \_\_\_\_\_

Indirizzo di domicilio: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

Nazionalità: \_\_\_\_\_

Lingua parlata: \_\_\_\_\_

Disabilità (se sì, fornire dettagli):

---

---

Recenti cambiamenti nei comportamenti del

---

---

---

---

---

---

---

---

Dettagli del presunto abuso: cosa, chi, dove, quando.

---

---

---

---

---

---

---

---

Dettagli sul presunto abusante (se noti):

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Età o data di nascita: \_\_\_\_\_

Professione: \_\_\_\_\_

Rapporto con l'utente (indicare se esiste un legame di parentela):

---

**Attuale sicurezza del soggetto (incluse informazioni se il luogo dove risiede è sicuro, se corre rischi di qualsiasi tipo, se ha espresso timori da tenere in considerazione, etc.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**QUESTA SEZIONE È DA COMPILARSI A CURA DEL  
RESPONSABILE/COORDINATORE CHE HA PRESO IN CARICO  
LA SEGNALAZIONE**

Nome: \_\_\_\_\_  
Posizione: \_\_\_\_\_  
Luogo: \_\_\_\_\_

Data e ora della ricezione della segnalazione: \_\_\_\_\_

Azioni intraprese dal Responsabile/Coordinatore:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data e ora di invio della mail al Child Safeguarding Policy Manager:

\_\_\_\_\_

Sono state coinvolte autorità giudiziarie (Si/No, specificare il perché)?

\_\_\_\_\_

Firma del Coordinatore: \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 4 – CODICE DI CONDOTTA

*SIAMO NATI PER PROTEGGERE I BAMBINI E I SOGGETTI FRAGILI DA OGNI FORMA DI VIOLENZA O ABUSO, GARANTIRE A OGNI SOGGETTO IN NOSTRO CARICO DIRITTO ALLA SALUTE, ALL'EDUCAZIONE E ALLA VITA SENZA ALCUNA DISCRIMINAZIONE DI CARATTERE RELIGIOSO, ETNICO, POLITICO O DI GENERE.*

Il Codice di Condotta è vincolante per chiunque e a qualunque titolo interagisca con i bambini coinvolti nei nostri progetti. L'impegno di tutti alla sua corretta applicazione garantisce il massimo livello di professionalità e consente di ridurre significativamente il rischio di comportamenti non tutelanti e/o abusanti nei confronti dei bambini, delle bambine e dei soggetti fragili (disabili, anziani...) con cui e per cui lavoriamo.

Il Codice di Condotta deve essere sottoscritto da tutto il personale della Cooperativa, indipendentemente dal tipo di contratto e da tutti coloro che possano avere contatti anche solo occasionali con i soggetti in nostro carico, come partner, collaboratori e volontari.

Si applica a tutte le attività di L'Anello Cooperativa Sociale, dalla raccolta fondi, alle campagne di sensibilizzazione, campagne di marketing e progetti. Qualsiasi segnalazione sarà gestita secondo la procedura generale associata a questa policy come documento specifico che ne costituisce però parte integrante ed in linea con la legislazione vigente.

Il Codice di Condotta di L'Anello Cooperativa Sociale si basa sui principi della Policy di Tutela dell'infanzia. L'elenco di condotte "accettabili" e "inaccettabili" riportato nel seguito ha come obiettivo quello di aiutare chi aderisce al Codice a comprendere quale sia il modo migliore di rapportarsi ai bambini, alle bambine, agli adolescenti e ai soggetti fragili (disabili, anziani...) coinvolti nelle nostre attività.

Lo staff di L'Anello Cooperativa Sociale, i suoi collaboratori che entrano in contatto con i bambini, ***sono tenuti a:***

- Considerare i bambini e i soggetti fragili come portatori di diritti;
- Dare priorità al benessere di bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili;
- Rispettare quanto stabilito dalla Policy sulla tutela di bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili e fare in modo che i propri comportamenti siano sempre un esempio positivo per bambini, bambine, adolescenti e soggetti fragili;
- Prestare attenzione alla presenza di segnali che possono indicare che il/la bambino/a, l'adolescente o il soggetto fragile ha subito, o abbia subito in passato, forme di abuso o violenza (lividi, bruciature, febbre ecc.);
- Trattare i bambini e i soggetti fragili con rispetto, indipendentemente dall'aspetto fisico, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla nazionalità, dall'origine etnica o sociale, o da condizioni di disabilità;
- Relazionarsi con i bambini e i soggetti fragili tenendo conto della loro condizione sociale e culturale;
- Rispettare la privacy dei bambini e dei soggetti fragili;
- Valorizzare le abilità e le potenzialità dei bambini e dei soggetti fragili;
- Prendersi cura dell'ambiente nel quale vengono accolti i bambini, gli adolescenti e i soggetti fragili, assicurando la loro sicurezza e il loro benessere;
- Stabilire contatti con bambini e bambine, adolescenti e soggetti fragili solo in ambito lavorativo e per scopi concordati, utilizzando sempre strumenti e ambienti professionali conosciuti e/o utilizzati dall'organizzazione
- Incoraggiare la partecipazione dei minori e dei soggetti fragili in modo da sviluppare anche la loro capacità di autotutela;

- Utilizzare pc, cellulari, videocamere e altri strumenti tecnologici in maniera appropriata, senza diffondere materiale inopportuno o offensivo che coinvolga i soggetti a cui questa Policy è dedicata;
- Rispettare la legislazione locale, incluse le leggi sul lavoro minorile e sui soggetti fragili;
- Evitare qualsivoglia possibile situazione ambigua che possa causare sospetto o mettere i bambini o i soggetti fragili a disagio;
- Avere un atteggiamento proattivo e collaborativo nel caso si verifichi, si sospetti o si venga a conoscenza di un abuso. L'Anello Cooperativa Sociale promuove la massima apertura e trasparenza nella segnalazione di situazioni sospette;
- Rendere immediatamente note accuse, condanne o condotte legate allo sfruttamento o all'abuso minorile che si sono verificate prima o durante il rapporto di lavoro con l'organizzazione.

La lista sopra indicata è a titolo esemplificativo e non esaustivo. Il principio base da noi perseguito rimane quello di evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori e dei soggetti fragili.

Lo staff di L'Anello Cooperativa Sociale e i collaboratori che entrano in contatto con i bambini, **devono assolutamente evitare di:**

- Maltrattare, abusare o sfruttare bambini, ragazzi o soggetti fragili, sia fisicamente che psicologicamente o intrattenere con uno/a o più di loro relazioni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Ricorrere a punizioni corporali;
- Lasciare i bambini o i soggetti fragili senza alcuna supervisione;
- Umiliare, discriminare i bambini o i soggetti fragili o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti;
- Avere qualsiasi tipo di contatto o intrattenere attività di tipo sessuale con minorenni o soggetti fragili;
- Avere atteggiamenti e contatti fisici con i bambini o soggetti fragili che possano essere considerati inappropriati e/o deplorevoli in base alla loro cultura e tradizioni;
- Organizzare attività che possono esporre i bambini o i soggetti fragili a rischi di abuso;
- Adottare un linguaggio o comportamenti provocatori nei confronti dei bambini e dei soggetti fragili;
- Non rispettare la privacy dei bambini e dei soggetti fragili;
- Prendere parte ad attività che possono esporre i bambini e dei soggetti fragili a rischio di abusi o violenze;
- Scattare foto o registrare video che possono in qualsiasi modo arrecare pregiudizio ai bambini e ai soggetti fragili o semplicemente senza chiederne l'autorizzazione;
- Contattare bambini, bambine, adolescenti o soggetti fragili tramite social media, condividendo foto e messaggi privati;
- Ospitare uno dei bambini, adolescenti o soggetti fragili di un progetto di L'Anello Cooperativa Sociale nella propria casa e/o sfruttarlo in qualsiasi modo (lavoro domestico, ecc).

Nel caso di violazione delle regole previste dal presente Codice di Condotta, il rapporto di lavoro o collaborazione con L'Anello Cooperativa Sociale potrà essere interrotto e i collaboratori allontanati. Il personale è sempre considerato responsabile nei confronti dei bambini, anche quando un comportamento possa essere considerato non intenzionale.